



# COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

---

COPIA

Deliberazione n. **33** del **27-12-2018**  
**immediatamente eseguibile**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Seduta di Prima convocazione

Oggetto: **Applicazione vincolo avanzo di Amministrazione.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore 20:00 nella residenza municipale, per determinazione del sindaco, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NARDI GIUSEPPE	Presente
ANDREOLA MICHELE	Presente
BALLANCIN VALTER	Presente
BARBIERO ALVISE	Presente
CASAGRANDE PAOLO	Presente
MAZZOCCO SILVIA	Presente
MEROTTO MANUELA	Presente
PALADIN ISABELLA	Presente
PERENCIN MATTIA	Presente
SARTOR ALESSANDRO	Presente
SARTORI STEFANO	Presente
SPADETTO SILVIA	Presente
ZABOTTI FRANCESCA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dott.ssa SOMMAVILLA VAILE.

Il sig. NARDI GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri:

BALLANCIN VALTER  
MEROTTO MANUELA  
ZABOTTI FRANCESCA

Oggetto: **Applicazione vincolo avanzo di Amministrazione.**

Entra il Consigliere Paladin Isabella.

Il Sindaco passa la parola al Responsabile del Servizio Finanziario, il quale illustra l'argomento..

Intervengono il Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina, il Sindaco, il Consigliere Zabotti Francesca e il Consigliere Casagrande Paolo.

Tutti gli interventi sono contenuti nell'allegato n.01 della presente deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 31.07.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 con suddivisione dell'avanzo di amministrazione come di seguito specificato:

<b>Composizione del risultato di amministrazione 2017</b>	<b>€2.714.642,15</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017	€ 35.607,62
Fondo contenzioso al 31.12.2017	€ 214.895,00
Indennita' di fine mandato sindaco	€ 4.690,77
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>€255.193,39</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 216.005,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 917.292,50
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>€1.133.297,86</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>€63.634,52</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>€1.262.516,38</b>

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 31.07.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2018 – 2020, con l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione 2017 pari ad € 63.550,00 corrispondente alla quasi totalità della parte destinata a spese d'investimento (quota accantonata € 63.634,52);

**PRESO ATTO** che non è stato utilizzato l'importo di € 1.262.516,38 relativo alla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione;

**ATTESI** i Piani per gli Insediamenti Produttivi denominati Soligo e Col San Martino, gli espropri ed assegnazioni conseguenti;

**VISTE** le sentenze della Corte d'Appello di Venezia qui sotto elencate e tutte esecutive:

- sentenza n° 2189/2013 del 13.06.2013, depositata in data 26.09.2013, notificata in data 10.07.20014, relativa alla causa RG 2450/99 avente per oggetto "opposizione di indennità di esproprio" relativamente al PIP di Col San Martino, con la quale è stato ordinato al Comune di Farra di Soligo il deposito, presso la competente Cassa Depositi e Prestiti, della somma complessiva di € 2.722.426,00 oltre a rivalutazione monetaria, interessi legali e ulteriori spese di lite;

- sentenza n° 498/2014 del 21.11.2014, depositata in data 27.02.2014, notificata in data 28.10.2015, relativa alla causa RG 1873/10 avente per oggetto "opposizione all'indennità di esproprio – causa Titton" inerente il PIP di Soligo, con la quale è stato ordinato al Comune di Farra di Soligo il deposito, presso la competente Cassa Depositi e Prestiti, della somma complessiva di € 986.108,23 (indennità esproprio mappali n° 62 -163 e 138 – 178) oltre all'ulteriore indennità di occupazione del mappale 34, agli interessi legali ed alle spese di lite;

- sentenza n° 2023/2014 del 17.06.2014, depositata in data 27.08.2014, notificata in data 05.12.2014, relativa alla causa RG 1781/99 avente per oggetto "opposizione all'indennità di esproprio – causa Stella Germana + altri" inerente il PIP di Soligo, con la quale è stato ordinato al Comune di Farra di Soligo il deposito, presso la competente Cassa Depositi e Prestiti, della somma complessiva di € 4.483.171,50 (derivante dalla somma dell'indennità di esproprio pari ad € 4.303.786,50 e di occupazione d'urgenza pari ad € 179.585,00 relativa ai mappali dei ricorrenti e per le rispettive quote di proprietà) oltre agli interessi di legge ed alle spese di lite e CTU;

**RILEVATO** che la Corte di Cassazione di Roma, presso la quale erano stati presentati ricorsi avverso le citate sentenze, ha emesso i rispettivi giudizi, che confermano l'ordine al Comune di Farra di Soligo di riconoscere maggiori oneri per la determinazione dell'indennità di esproprio rispettivamente:

- sentenza n. 278.17 del 28.10.2016 depositata in Cancelleria in data 10.01.2017 relativa al ricorso rubricato n.g.r. 5798/2014 avverso la sentenza emessa della Corte d'Appello n° 2189/2013 del 13.06.2013;

- sentenza n. 41.17 del 28.10.2016 depositata in Cancelleria in data 03.01.2017 relativa al ricorso n.g.r. 23988/2014 avverso la sentenza emessa della Corte d'Appello n° 498/2014 del 21.11.2014;

- sentenza n. 970.17 del 28.10.2016 depositata in Cancelleria in data 17.01.2017 relativa al ricorso rubricato n.g.r. 3460/2015 avverso la sentenza emessa della Corte d'Appello n° 2023 del 17.06.2014;

**DATO ATTO** che tutti gli atti convenzionali di assegnazione dei lotti prevedono espressamente l'obbligo in capo alla ditta assegnataria, suoi successori ed aventi causa, di tenere indenne il Comune di Farra di Soligo rispetto ad ogni conseguenza pregiudizievole derivante dall'accoglimento delle domande degli espropriati di maggiore indennizzo e/o maggior valore per le aree espropriate, obbligo questo garantito anche da fideiussione bancaria;

**RICHIAMATE** le diffide indirizzate alle ditte lottizzanti con le quali l'Amministrazione Comunale, tramite gli Avv.ti Antonio d'Alesio e Pasquale Fabio Crea appositamente incaricati, ha intimato il versamento delle somme determinate pro quota quali maggiore indennizzo agli espropriati dei PIP per effetto delle citate sentenze;

**DATO ATTO** che in esito a tali diffide non è stata rimessa all'Ente Comunale alcuna somma da parte dei soggetti convenzionalmente assegnatari delle aree;

**RILEVATO** che con richiesta datata 26.09.2016 l'Amministrazione Comunale ha altresì attivato la procedura di escussione delle polizze fidejussorie costituite a garanzia degli obblighi convenzionali sottoscritti in sede di assegnazione delle aree;

#### **CONSIDERATO CHE :**

- le richieste di escussione delle polizze fidejussorie sono state oggetto di una serie di conteziosi giudiziari, alcuni non ancora conclusi, che hanno consentito all'Ente un recupero ad oggi di € 621.653.98, su un totale di € 2.905.456,11, di cui € 283.623,16 incassati negli ultimi due mesi;
- con deliberazione di Consiglio n° 33 del 28.11.2016 recante "Variazioni di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016" è stato istituito un vincolo sull'avanzo di amministrazione 2015 a copertura del rischio di esigibilità dei residui attivi delle aree PIP oggetto di vertenza legale per un ammontare pari ad € 897.958,30 calcolato sugli importi dovuti da ditte lottizzanti sottoposte a procedure fallimentari;
- a seguito di atti di transazione a chiusura di procedure di fallimento riguardanti alcune ditte lottizzanti sono stati incassati importi per € 319.005,98;
- le somme sopra evidenziate, per un importo complessivo di € 1.554.996,10, sono state regolarmente depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (ex Cassa Depositi e Prestiti), come previsto dalle sentenze, mentre risulta ancora da versare l'importo di € 283.623,16 recentemente incassato dalle fidejussioni, il cui deposito non è stato possibile considerata la situazione dell'Ente a seguito della notifica della sentenza 2212/2018 del Tribunale di Treviso con cui, ad esito del giudizio di

merito, è stata annullata l'ordinanza del 13.07.2016 resa dal Giudice per l'Esecuzione che dichiarava l'improcedibilità del pignoramento del conto di Tesoreria dell'Ente avvenuto nel giugno 2016;

- l'atto di pignoramento di cui sopra, notificato all'Ente in data 03.06.2016, per un importo complessivo di € 3.861.256,77, è stato effettuato in forza della sentenza definitiva della Corte di Appello di Venezia n.2189, depositata il 26.09.2013, riguardante il PIP di Col San Martino

**PRESO ATTO** della difficoltà di recupero delle somme necessarie per far fronte all'ordine di deposito delle somme richieste all'Ente e dei giudizi di ottemperanza in discussione presso il TAR di Venezia a gennaio 2019;

**RICHIAMATO** quanto riportato dal precedente Revisore nella Relazione al Bilancio di Previsione 2018/2020: "L'evoluzione della questione PIP come sinteticamente delineato - in difetto di accordi dilatori con i creditori o riscossioni dagli assegnatari, che allo stato non sono previsti - richiede all'Ente di considerare, a giudizio del Revisore, anche di reperire risorse ulteriori e diverse da quelle sin qui appostate, impregiudicato l'esercizio del diritto di credito e relative azioni .."

**RITENUTO** opportuno vincolare un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione pari ad € 800.000,00 a copertura del rischio di esigibilità dei residui attivi delle aree PIP oggetto di vertenza legale, al fine di consentire il versamento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (ex Cassa Depositi e Prestiti);

**PRESO ATTO** che si provvederà al versamento della somma di € 800.000,00 e dell'importo delle ultime fidejussioni rimosse pari ad € 283.623,16, qualora fosse consentito dal venir meno della situazione di pignoramento dell'Ente a seguito della notifica della sentenza 2212/2018 del Tribunale di Treviso sopra riportata;

**VISTO** il parere, favorevole, del Revisore dei Conti che si allega al presente atto (All "A");

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49, 151 e 153 del D.Lgs. n. 267 in data 18/08/2000;

Il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione;

**CON VOTI** espressi in forma palese con il seguente esito:

- Favorevoli: 09
- Contrari: 00
- Astenuti: 04 (Casagrande Paolo, Sartor Alessandro, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)

## **DELIBERA**

1. di eseguire, per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati, un ulteriore vincolo sull'avanzo di amministrazione a copertura del rischio di esigibilità dei residui attivi delle aree PIP oggetto di vertenza legale per un ammontare pari ad € 800.000,00, utilizzando quota della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2017, al fine di poter consentire il versamento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (ex Cassa Depositi e Prestiti) a favore degli espropriati;
2. di dare atto che si provvederà al versamento della somma di € 800.000,00 e dell'importo delle ultime fidejussioni rimosse pari ad € 283.623,16, qualora fosse consentito dal venir meno della situazione di pignoramento dell'Ente a seguito della notifica della sentenza 2212/2018 del Tribunale di Treviso citata in premessa;
3. di dare atto che sulla deliberazione in oggetto è stato espresso parere favorevole da parte del Revisore del Conto (All "A").

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l'urgenza di provvedere, con successiva, separata votazione resa per voti palesi con il seguente esito:

- Favorevoli: 09
- Contrari: 00
- Astenuti: 04 (Casagrande Paolo, Sartor Alessandro, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)

### **DELIBERA**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.

**OGGETTO:** Applicazione vincolo avanzo di Amministrazione.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

La sottoscritta dott.ssa Baratto Cristina, Responsabile dell'Area Finanziaria – Contabile;

**Vista** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

**Richiamato** il decreto Sindacale n. 07 del 01.08.2018, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

**Vista** l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

**Esprime PARERE:**

**FAVOREVOLE**

Farra di Soligo, 06.12.2018

AREA FINANZIARIA - CONTABILE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Baratto dott.ssa Cristina

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

La sottoscritta dott.ssa Baratto Cristina, Responsabile dell'Area Finanziaria – Contabile;

**Vista** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

**Richiamato** il decreto Sindacale n. 07 del 01.08.2018, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

**Vista** l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

**Esprime PARERE:**

**FAVOREVOLE**

Farra di Soligo, 06.12.2018

AREA FINANZIARIA - CONTABILE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Baratto dott.ssa Cristina

# COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

Il Revisore Unico

Rag. Leonardo Di Turi

## PARERE N. 9/2018

### VERBALE DEL 17.12.2018

**Oggetto: Parere su proposta di delibera con oggetto: "Applicazione vincolo avanzo di amministrazione".**

In merito alla proposta di delibera n. 30 all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 27.12.2018, avente ad oggetto "Applicazione vincolo avanzo di amministrazione".

#### **PRESA VISIONE**

Della documentazione inerente e verificata la disponibilità dell'Avanzo di Amministrazione 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 31.07.2018, ed in particolare delle motivazioni riportate nella proposta di delibera in oggetto, che costringono l'Ente a vincolare prudenzialmente una parte dell'avanzo a copertura dell'eventuale rischio di esigibilità dei residui attivi delle aree PIP oggetto di vertenza legale

#### **PRESO ATTO**

Di quanto espresso dal precedente Revisore del Conto nella Relazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 nella quale era stato riportato quanto segue : "L'evoluzione della questione PIP come sinteticamente delineato - in difetto di accordi dilatori con i creditori o riscossioni dagli assegnatari che allo stato non sono previsti - richiede all'Ente di considerare, a giudizio del Revisore, anche di reperire risorse ulteriori e diverse da quelle sin qui appostate, impregiudicato l'esercizio del diritto di credito e relative azioni .." e ritenuto di condividere quanto esposto.

Del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario.

#### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

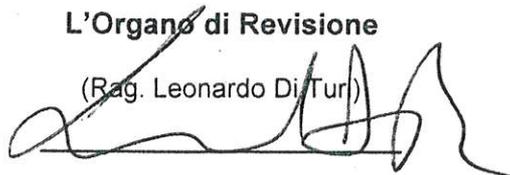
All'approvazione della proposta di delibera n. 30 all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 27.12.2018, avente ad oggetto "Applicazione vincolo avanzo di amministrazione".

Letto, confermato e sottoscritto.

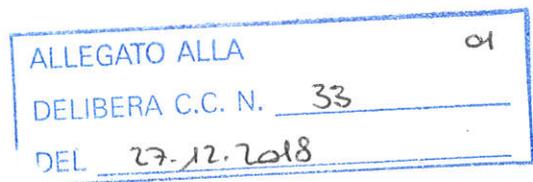
Li 17.12.2018

**L'Organo di Revisione**

(Rag. Leonardo Di Turi)



ALLEGATO ALLA	A
DELIBERA C.C. N. 33	
DEL 27.12.2018	



## Applicazione vincolo avanzo di Amministrazione.

### 17.23 Sindaco 17.29

Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno: "Applicazione vincolo avanzo di Amministrazione."

Dottorssa Baratto, a lei la parola.

### 17.37 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina 18.38

In questo caso si è deciso, l'Amministrazione... è stato deciso di applicare un vincolo all'avanzo di amministrazione del 2017, in cui la parte disponibile, a seguito anche delle variazioni e dell'applicazione già avvenuta è di 1.262.516. Si propone di applicare un vincolo di 800.000 euro sull'avanzo di amministrazione al fine di consentire il pagamento della quota presso la Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle sentenze relative ai PIP. Questo meccanismo fa sì che in mancanza comunque delle entrate o comunque non ancora definito l'importo delle entrate, si possa comunque pagare in quanto il vincolo dell'avanzo consente la possibilità di pagare senza aspettare di introitare le somme necessarie per il versamento. Al momento questo avverrà una volta che si provvederà alla svincolo della situazione dell'Ente, che è in una situazione di pignoramento.

### 18.44 Sindaco 18.46

A voi la parola per gli interventi.

### 18.55 Sindaco 18.57

Entra il Consigliere Paladin Isabella.

### 19.02 Zabotti Francesca 19.24

Un ragguaglio di tipo tecnico. Questo vincolo sull'avanzo di amministrazione di 800.000 euro, non ricordo, ma ne abbiamo messi altri? A quanto ammonta, diciamo, il tesoretto che abbiamo congelato?

### 19.25 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina 20.27

No, ma... allora praticamente è stato messo nel 2016, è stato effettuato un vincolo sull'avanzo di amministrazione di 897.958,30, che sono stati anche versati, quindi questo importo è stato versato nella cassa, la possibilità di mettere l'avanzo consente di versare gli importi. Inoltre sono state versate le fidejussioni che sono state incassate che sino ad adesso sono 621.653, di cui 283.623 negli ultimi mesi, che non sono ancora state versate avendo il blocco del conto di Tesoreria e quindi complessivamente è stato versato 1.554.996,10, già versati in Cassa Depositi nei conti relativi alle tre sentenze PIP. Sono da versare 282.623 che sono poi le fidejussorie entrate e che vanno versate e in più si provvederà al versamento degli ulteriori 800.000 euro relativi al vincolo che stiamo mettendo...

### 20.28 Zabotti Francesca

Il totale quindi?

### 20.29 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina 20.39

Quindi sono 1.500 più 800... quindi qua sono 1.800 più altri 800, quindi 27, insomma, più o meno...

### 20.51 Zabotti Francesca

Due milioni e 700...

Due milioni e 7, se non ho capito....

### (Voci senza microfono)

### Zabotti Francesca 21.16

No no.

### 21.25 Casagrande Paolo 21.42

Sindaco scusi, visto che si parla di PIP, non credo siano momenti in cui ci siano novità ma c'è qualche sviluppo rispetto agli ultimi incontri che ci sono stati... che sono stati fatti, che magari che può essere messo a conoscenza il Consiglio?

### 21.44 Sindaco 22.34

No beh, l'ultimo incontro l'abbiamo fatto insieme quindi... penso 10-15 giorni fa, adesso non ricordo bene, era il 13 di dicembre, Santa Lucia, non ricordo la data precisamente, no, per dire che non c'è stato nient'altro, i legali stanno aspettando questa delibera, diciamo, dove almeno andiamo ad impegnare una somma per arrivare alle udienze del 28 gennaio e per il discorso sul pignoramento e l'udienza del 31 gennaio, quindi, stiamo solo aspettando questo, loro fanno il loro lavoro e poi ci aggiorneremo sicuramente se ci sono novità prima delle udienze, se dovesse succedere qualcosa, ma ad oggi nessuna novità, insomma, in questi ultimi 12-13 giorni, ecco.

## **22.42 Casagrande Paolo 24.54**

Sì, era solo per... per manifestare la speranza che ci fosse qualche sviluppo, pur capendo che la situazione è comunque delicata e tra l'altro il periodo non è neanche dei migliori, visto che siamo sotto le feste. Sì io esprimo, rinnovo nuovamente la mia criticità per quel che riguarda l'assenza di una strategia per affrontare la questione, perché, di fatto, a volte si fanno dei depositi in Cassa Depositi e Prestiti per quel che riguarda gli avanzi però non c'è una visione globale, manifestata da parte dell'Amministrazione, di come intende procedere concretamente per affrontare la situazione. Abbiamo un innumerevole numero di cause aperte e per le quali, come Consiglieri, vediamo sempre degli impegni di spesa, spesso a fronte magari di un solo preventivo, quindi, non abbiamo idea neanche di... le spese che vengono impegnate, anzi, sarebbe opportuno che ci fosse una rendicontazione puntuale su tutte quelle che sono state le spese legali che sono state affrontate dall'Ente negli ultimi 3-4 anni, a partire dalle sentenze della Corte di Cassazione. E poi, lo sappiamo tutti, il problema è sicuramente complicato e delicato, quello che a me pare e ho più volte lamentato è, a mio avviso, l'assenza di una strategia definita, perché, lo sappiamo tutti, un debito, il Comune è stato condannato a pagare una somma importante, però non abbiamo una strategia che si sta percorrendo, sembra quasi che si stia navigando a vista in base, cercando di parare i colpi, rispetto a quello che fa la controparte senza avere le idee chiare, questa è la mia particolare opinione.

## **24.56 Sindaco 31.22**

Questo, mi dispiace dirlo, ma... sì l'avevo anche appreso dagli organi di stampa che erano le dichiarazioni di qualche consigliere, non voglio far polemiche, per l'amor del cielo, ognuno è libero delle proprie idee e dire quello che pensa, ecco. Io posso dire che questa Amministrazione dal 2014 in poi, quindi fin prima delle sentenze.. io sono sempre dell'idea che una sentenza finché non viene emanata, adesso non so se si dice così perché con tutti i legali che abbiamo è sempre difficile adottare la terminologia giusta, dia sempre la speranza, la possibilità ad una delle due parti di essere vincitrice nelle sentenze, no, ecco. quindi io penso che fino al gennaio, mi sembra, del 2014, l'ultima sentenza, io personalmente avevo la speranza che il Comune uscisse diversamente da questa... da questo caos dei PIP, ecco, purtroppo le cose sono andate nella peggiore delle ipotesi e posso garantire che da allora, beh a parte subito il ricorso in Cassazione e quant'altro che, bene o male, già i legali avevano detto che era una cosa un po' così, al di sopra delle righe fare questo ricorso, però abbiamo voluto farlo lo stesso e comunque siamo andati a risparmiare, mi sembra, sui 900.000 euro anche là, per cui qualcosa ci è stato riconosciuto. E comunque da allora si sono aperte le trattative, diciamo, con i privati, perché i contatti con i privati, inteso soprattutto a livello di legali, per cui ci sono sempre state queste trattative in corso, siamo partiti da punti molto molto lontani, perché il Comune poteva mettere sul piatto le somme che sono quelle somme, come quella che siamo andati a definire oggi, che si parla di 800.000, di un milione, quelle sono le disponibilità del Comune ogni anno, non ne ha altre, oltre a non fare opere pubbliche per questo motivo e quindi io penso che in questi 4 anni l'Amministrazione si sia sempre mossa in tal senso, ecco, per cui le trattative sono ancora in corso e logicamente non è che andiamo a parare i colpi man mano che arrivano senza strategia. La strategia è quella, da anni ormai, di arrivare ad un accordo perché non siamo in grado, sicuramente, di pagare l'intera somma, ecco. Il fatto di dire paghiamo in breve tempo una somma diversa fa parte, fa parte di un'eventuale accordo, ecco quindi, e questo in trattativa con gli espropriati, da una parte tramite il loro legale, e da un'altra parte c'è chi dovrebbe i soldi all'Amministrazione, che sono gli acquirenti dei lotti, dico dovrebbero perché non so mai qua come vada a finire e dall'altra parte i legali dell'Amministrazione, per cui non possiamo dire di essere stati sempre immobili, ecco, in questo periodo. Quindi adesso che gli importi sembrerebbero un po' diversi, c'è stata un'apertura anche da parte, definiamoli lottizzanti, un'apertura maggiore, io la speranza che si giunga ad un accordo c'è, quindi noi abbiamo dato mandato ai nostri legali di proseguire su questa strada, per cui, sì, alla luce del sole perché penso che anche l'ultimo incontro vi sia stato un pò detto questo, quindi l'incontro, appunto, che i Consiglieri di tutto il Consiglio hanno avuto con i legali, per cui si prosegue su questa strada insomma, ecco quindi. Non vedo questo dire l'Amministrazione non ha programmi, è ferma o quant'altro, facciamo tutto quello che è possibile fare, purtroppo l'Amministrazione non è sicuramente quella che ha il coltello dalla parte del manico. Dobbiamo anche difenderci, perché le cause sono tre e loro hanno la possibilità di attaccarci su più fronti, noi, in primis, dobbiamo difenderci perché anche le spese che andiamo a sostenere nel mese di gennaio, sono spese che così non definisco inutili, però sono indispensabili per la difesa del Comune, non è che noi possiamo far finta. Non abbiamo mai cercato di andare noi per primi in causa per qualcosa, noi siamo qua e continueremo ad insistere perché si giunga ad un accordo perché il Comune, come avete sentito prima dalla Responsabile, la sua quota l'ha già messa e anche oltre, per cui dovremmo essere a credito in qualcosa, secondo così un conto, nel senso che per quello che è l'offerta che gira, diciamo, noi avevamo la disponibilità di mettere una certa somma che, secondo me, abbiamo anche già passato ecco, però intanto la mettiamo là, perché abbiamo la disponibilità di farlo, l'obbligo più che la disponibilità di farlo, nella speranza, insomma, che a breve si riesca a chiudere tutta sta faccenda, ecco quindi, non so se poi ci sono da parte vostra idee migliori per come procedere, siamo qua, non è che le porte

siano chiuse. Io non penso che il problema PIP sia un problema sicuramente né della maggioranza, né della minoranza, è un problema della comunità di Farra e un problema che, torno a dire, ci sono idee diverse, idee che possono portare a dei risultati migliori, magari anche in tempo minore, nulla vieta che questo ci venga detto, insomma, ecco perché... che non ci troviamo a parare anche i colpi delle minoranze che, sì, mi riferisco agli attacchi sui giornali che, insomma, ho ritenuto del tutto inutili, insomma, ecco, se non siamo sempre stati così trasparenti, se qualcuno pensa che non siamo stati così trasparenti, io posso garantire che di nascosto non abbiamo tenuto niente e quando ci sono state delle novità abbiamo sempre cercato di dividerle, fossero belle o meno belle, di dividerle con voi, ecco tutto qua.

### **31.32 Zabotti Francesca 33.48**

Continuando un po' il discorso del collega Casagrande, mi viene da dire che stasera per la prima volta ho capito la strategia, se c'è, intanto si parla di accordo e questo non è mai stato, di fatto, detto così. I primi accenni li abbiamo avuti quando abbiamo avuto l'incontro, da noi richiesto, con l'Avvocato d'Alesio e lì c'è stato detto che c'è una trattativa in corso e quindi che il Comune ha dato mandato ai legali per arrivare ad un accordo, ecco, questo in modo così definito, non c'era stato mai o almeno io non l'avevo così interpretato e anche perché mi pare che, invece, in questi anni l'Amministrazione abbia perseguito invece un'altra... un'altra strada che era quella di contrastare le sentenze, di provare in tutti i modi a vedere se c'era almeno, almeno se non ho inteso male quello che tante volte il Sindaco, non solo in Consiglio Comunale, ma anche negli organi di stampa diceva non è giusto pagare una cifra di questo genere e invece adesso capisco che dobbiamo arrivare ad un accordo, vogliamo arrivare ad un accordo, nello stesso tempo stiamo accantonando delle risorse e quindi vuol dire che questa è l'intenzione dell'Amministrazione, ma a questo punto bisogna anche vedere se tutte le battaglie legali che hanno veramente pesato sulle casse comunali, quindi nelle tasche dei cittadini, sono state la scelta migliore, se questa adesso è l'azione che è in corso, quindi...

### **33.51 Sindaco 37.40**

Cioè il fatto che il Comune si sia difeso, diciamo, nelle opportune sedi, dagli attacchi fatti dalla controparte mi sembra che sia una cosa talmente logica. Non vedo, anche adesso, che sono... beh a parte che, torno a dire, che dalle sentenze in poi si è sempre cercato, diciamo, di dialogare, solo che i punti, inizialmente, erano molto lontani uno dall'altro, ecco quindi, sicuramente ci siamo avvicinati o meglio si sono avvicinati chi sta trattando, soprattutto in questo ultimo periodo, ecco, questo tanto per far capire non è che la controparte si sia fermata o abbia ritirato quanto fatto, insomma, ecco quindi. Cioè basta vedere a gennaio dobbiamo andare a difenderci in altre due udienze, per cui non è che noi possiamo... il fatto che ci siano delle trattative in corso, loro non sono mai stati fermi neanche lo stesso, loro hanno continuato nella loro strada perché nessuno dice che le trattative avranno un buon esito finale, per cui penso sia obbligo dell'Amministrazione di difendersi, ecco tutto qua. Il fatto di essere in trattativa, non è che loro stiano fermi perché stiamo trattando, cioè forse accelerano anche su questo discorso qua, perché magari accelerando dicono aspetta che alziamo la posta in palio, non so, penso io eh... questo è un pensiero, tutto qua, quindi non vedo come diversamente l'Amministrazione potesse far finta. Seditoci intorno al tavolo, ne parliamo, intanto fermiamo tutto, ma questo non è stato così, loro hanno continuato per la loro strada, continuando a martellarci continuamente, per cui penso sia obbligo difenderci. Il fatto che poi non sia giusto pagare tutti quei soldi, se lei vuole, Consigliere, io glielo ribadisco anche questa sera, non ritengo giusto pagare somme così elevate perché, ribadisco ancora, il valore di mercato di quelle aree in quel periodo non è quello che ha stabilito la Corte di Appello di Venezia, l'ho dichiarato alla stampa, l'ho dichiarato in lettere scritte e lo continuerò a dire, questo è, così, è un pensiero che mi tengo dentro, non esprimo cosa penso, proprio... però che non sia giusto pagare delle somme, cioè ritengo che sia giusto dare un valore di mercato ad una cosa, riconoscere danni, riconoscere mancanti guadagni, riconoscere tutto quello che vuoi, ma ribadisco che non si può arrivare da 25-30.000 lire al metro, che è il valore del terreno, a 109.000 lire al metro più gli interessi negli anni, i terreni si sono deprezzati, quindi, di quel tipo, mentre noi ci troviamo a pagare anche gli interessi, quindi siamo già arrivati penso a 140-150.000 lire come valore, ecco quindi, questo lo torno a ribadire, il mio pensiero è questo e non è cambiato negli anni, tutto qua, perché ben venga chi riesce a fare interventi con questi importi, gli faccio i miei migliori auguri, insomma ecco.

Se non ci sono... se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'applicazione vincolo avanzo di amministrazione: favorevoli, astenuti: Sartor, Casagrande, Zabotti e Sartori, contrari nessuno.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera: favorevoli, astenuti: Sartor, Casagrande, Zabotti e Sartori, contrari nessuno.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to NARDI GIUSEPPE

f.to SOMMAVILLA dott.ssa VAILE

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si attesta che copia del presente verbale verrà pubblicata nel sito web del Comune il giorno 31-12-2018, ove rimarrà per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

f.to IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza.

Lì, .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 31-12-2018            il responsabile dell'Area Amministrativa

F.to Tamara Pederiva